

CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI PISTOIA

**Modello di
Organizzazione, Gestione e Controllo
ai sensi del d.lgs. 231/2001**

Codice Etico



CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI PISTOIA

INDICE

Premessa

Capo I – Sistema Confederale

Premessa

1. Doveri generali
2. Doveri dei livelli del sistema confederale
3. Principi di *governance* del sistema confederale
4. Doveri dei dirigenti associativi
5. Doveri del Presidente
6. Doveri del Direttore o segretario generale
7. Doveri dei dirigenti di struttura, dei dipendenti e collaboratori
8. Doveri delle Imprese, degli Imprenditori e dei lavoratori autonomi titolari del rapporto associativo
9. Doveri dei rappresentanti presso Enti ed organismi estranei

Capo II – Disposizioni generali

Art.1 – Introduzione

Art. 2 - Finalità

Art. 3 – Codice Etico e D.Lgs. 231/01

Art. 4 – Ambito di applicazione

Art. 5 – Valore contrattuale del Codice.

Art. 6 – Etica comportamentale

Art. 7 – Diffusione e formazione sul Codice Etico

Capo III - Valori e principi generali

Art. 8 - Principi di comportamento

- Rispetto delle Leggi e dei Regolamenti.
- Principi generali
- Professionalità e Valorizzazione delle risorse umane.
- Responsabilità sociale ed ambientale.
- Rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici
- Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Rapporti con operatori internazionali
- Correttezza, etica ed onestà negli affari
- Integrità
- Imparzialità
- Veridicità e documentazione delle attività (anti-riciclaggio)
- Trasparenza nelle comunicazioni
- La pubblicità sui giornali e riviste
- Siti internet
- Riservatezza e tutela della privacy
- Conflitto d'interessi
- Diligenza e buona fede
- Clausola anti-corrruzione
- Ripudio di ogni forma di terrorismo
- Efficienza
- Spirito di servizio
- Collaborazione tra colleghi
- Tutela della personalità individuale
-

Capo IV - Sistema di Governo

Art. 9 - Attuazione del codice

Capo V – Norme di comportamento

Sezione I

Art. 10 – Principi e norme di comportamento per i componenti degli organi associativi.

Sezione II

Art. 11 – Rapporti con dipendenti e collaboratori

Sezione III

Art. 12 – Relazioni con i fornitori

Sezione IV

Art. 13 – Regole generali per la gestione dei rapporti con tutti gli interlocutori

CODICE ETICO

Premessa

L' "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia della Provincia di Pistoia" di seguito denominata "*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*" o più semplicemente "*Associazione*", come associazione libera, volontaria e senza fini di lucro, aderisce alla "Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo", denominata in breve "*Confcommercio-Imprese per l'Italia*" o anche "*Confederazione*", utilizzandone il logo, accettandone e rispettandone lo Statuto, il Codice Etico, i Regolamenti, nonché i deliberati degli Organi confederali e rappresentando la Confederazione nel proprio territorio provinciale.

"*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*", in veste di componente del sistema confederale, concorre insieme alla Confederazione ed alle altre parti del sistema stesso, a promuovere il processo di sviluppo dell'economia italiana e di crescita civile del paese. Nel perseguimento di tale obiettivo, essa è chiamata a tenere comportamenti eticamente corretti, oltre che non in contrasto con leggi, regolamenti e fonti del diritto cogenti nazionali, comunitarie ed internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi della Confederazione.

Come riportato anche all'interno del proprio Statuto - redatto adeguatamente e conformemente, nello spirito e nella lettera, a quanto disposto dallo Statuto della Confederazione - "*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*", proprio in virtù del legame anzidetto, si impegna:

1. a recepire ed accettare le deliberazioni del Collegio dei Probiviri di "*Confcommercio-Imprese per l'Italia*", nonché la clausola compromissoria e le decisioni del Collegio arbitrale, come previsto all'art. 41 dello Statuto confederale;

2. a recepire ed accettare le norme in materia di sostegno, nomina di un Delegato, commissariamento, recesso ed esclusione, previste agli artt. 19, 20, 21, 22 e 23 dello Statuto confederale;
3. ad accettare il pagamento della propria quota associativa al sistema confederale, mediante il versamento della contribuzione in misura e secondo le modalità approvate dall'Assemblea Nazionale di "Confcommercio-Imprese per l'Italia";
4. a garantire, nei confronti della propria base associativa, la necessaria trasparenza nella sua gestione organizzativa e conduzione amministrativa, nonché in quella delle sue articolazioni ed emanazioni societarie ed organizzative direttamente o indirettamente controllate;
5. ad accettare che la denominazione ed il relativo logo sono di proprietà di "Confcommercio-Imprese per l'Italia" e che la loro adozione ed utilizzazione sono riservate alle associazioni aderenti a "Confcommercio-Imprese per l'Italia" e sono condizionate alla permanenza del vincolo associativo ed alla appartenenza al sistema confederale;
6. ad utilizzare il logo confederale accompagnato dalla propria specifica denominazione, facendosi garante, nei confronti di "Confcommercio-Imprese per l'Italia", dell'uso dello stesso da parte di organismi associativi o strutture societarie costituite al proprio interno, o ad essa aderenti, e/o comunque espressione diretta della propria Organizzazione;
7. ad adoperarsi affinché le disposizioni contenute nel c.d. "Codice Etico" della Confederazione siano rispettate ed attuate compiutamente, tanto al proprio interno, quanto presso gli enti e le società di loro diretta emanazione o sotto il loro diretto controllo.

"Confcommercio-Imprese per l'Italia Provincia di Pistoia", come principali scopi e proprie funzioni ex art. 5 del proprio Statuto:

- a) promuove i principi ed i valori che ne ispirano l'azione;
- b) tutela e rappresenta a livello provinciale le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi associati, attraverso forme di concertazione con le articolazioni

settoriali, categoriali e territoriali, nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e con ogni altra organizzazione di carattere politico, economico o sociale. Al fine di rendere piena ed effettiva tale tutela e tale rappresentanza, “*Confcommercio-Imprese per l'Italia Provincia di Pistoia*”, è legittimata ad agire in difesa, non soltanto dei propri diritti ed interessi, ma anche di quelli delle imprese, degli imprenditori, dei professionisti e de lavoratori autonomi che, ai sensi dell’art. 6 dello Statuto, fanno parte del sistema associativo provinciale.

c) valorizza gli interessi delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi associati, promuovendo e riconoscendo il proprio ruolo economico e sociale;

d) organizza ed eroga ogni tipo di servizio di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese ed agli imprenditori associati, in coerenza con le loro esigenze di sviluppo economico, di qualificazione e di supporto;

e) promuove, d’intesa con istituzioni politiche, organizzazioni economiche, sociali e culturali, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, forme di collaborazione volte a conseguire più articolate e vaste finalità di progresso e sviluppo dei soggetti rappresentati;

f) si dota della struttura organizzativa più consona alle proprie esigenze, potendo promuovere, costituire o partecipare ad enti, fondazioni o società di qualunque forma giuridica, allo scopo di perseguire i rispettivi scopi statutari;

g) favorisce, d’intesa con gli altri livelli settoriali o categoriali del sistema presenti sul territorio, la costituzione ed il funzionamento, a livello provinciale, delle proprie articolazioni organizzative;

h) ha possibilità di stipulare contratti integrativi o accordi sindacali territoriali, sempre nel rispetto delle linee guida e delle procedure definite da “*Confcommercio-Imprese per l'Italia*”; ha piena ed esclusiva responsabilità nelle politiche finanziarie e di bilancio, impegnandosi a perseguire la correttezza e l’equilibrio della propria gestione economica e finanziaria;

i) provvede, sulla base di piani organizzativi e finanziari determinati con le altre “*Confcommercio-Imprese per l'Italia*”-Associazioni provinciali o Interprovinciali

presenti sul territorio regionale, al finanziamento della “Confcommercio-Imprese per l’Italia Toscana Unione Regionale”;

j) esercita ogni altra funzione che sia ad essa conferita da leggi, regolamenti e disposizioni di Autorità pubbliche, o dai deliberati di Organi associativi, propri e della Confederazione, che non siano in contrasto con il presente Statuto e con quello confederale.

Per il raggiungimento del predetto scopo sociale, “*Confcommercio-Imprese per l’Italia, Provincia di Pistoia*”, impronta altresì la propria attività ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla Costituzione dell’Unione Europea e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, oltre che dalla Legge e dai Regolamenti vigenti.

In particolare, in virtù del principio sancito dall’Art. 41 della nostra Costituzione, in base al quale: “l’iniziativa economica privata non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”, “*Confcommercio-Imprese per l’Italia, Provincia di Pistoia*”, impartisce a tutti i destinatari del presente Codice ed alle società partecipate, di operare nel loro rispetto, per la prevenzione dei c.d. reati-presupposto di cui al D.Lgs.231/2001.

La corrente premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.

Capo I – Sistema Confederale

Premessa

I principi e doveri contenuti nel presente capo, si conformano a quanto enunciato nel Codice Etico di *Confcommercio-Imprese per l’Italia*, emanato in attuazione del D.Lgs. 231/2001, quale parte costitutiva del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

1. Doveri generali

“*Confcommercio-Imprese per l’Italia, Provincia di Pistoia*” in qualità di componente il sistema confederale, è tenuta ad adottare modelli di comportamento ispirati all’integrità morale, deontologica e professionale. Essa deve, altresì, agire con spirito di giudizio

libero da condizionamenti esterni e fondato sul rispetto delle leggi dello Stato, sui valori e sulle norme della Confederazione e sui suoi obiettivi di crescita e di sviluppo nell'interesse del progresso civile, sociale ed economico del Paese e della collettività. “Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” è obbligata, poi, a rimuovere gli ostacoli che impediscono la più ampia ed effettiva partecipazione delle donne e dei giovani imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi alla vita associativa, interpretando il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto delle prerogative e dei doveri ad esso connessi.

2. Doveri dei livelli del sistema confederale

Nei rapporti fra loro, tutti i livelli del sistema confederale, per il tramite dei rispettivi organi, si impegnano a tenere comportamenti tendenti alla massima collaborazione e, in particolare, ispirati ai seguenti principi:

- lealtà;
- reciproco rispetto;
- trasparenza, in particolare nella diffusione e scambio delle informazioni;
- correttezza, in particolare nella gestione delle candidature sotto il profilo dell'elettorato sia attivo che passivo;
- onestà e rigore nella gestione delle risorse economiche e umane.

Nei rapporti con le imprese, gli imprenditori, i professionisti e i lavoratori autonomi che, ai sensi dello Statuto di “Confcommercio-Imprese per l'Italia”, sono titolari del rapporto associativo, tutti i livelli del sistema confederale, per il tramite dei rispettivi Organi, sono tenuti:

- a fornire una guida morale, volta ad indirizzarli verso comportamenti eticamente corretti, sia nei confronti dei consumatori che nei rapporti reciproci;
- a tutelare e sviluppare l'immagine e la reputazione degli stessi, quali soggetti che contribuiscono al miglioramento del sistema-Paese;
- a promuovere azioni dirette a perseguire eventuali comportamenti devianti tenuti dai soggetti di cui sopra.

Nei rapporti con soggetti terzi, quali Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, tutti i livelli del sistema confederale

sono tenuti, per il tramite dei rispettivi organi, al rispetto dei fondamentali principi di correttezza, trasparenza, imparzialità ed indipendenza.

3. Principi di Governance del sistema confederale

Ad ogni livello del sistema confederale, la *Governance* si attua mediante un equilibrio puntuale e rispettoso dei poteri e delle funzioni che gli Statuti assegnano a ciascun Organo e ruolo. Al riguardo, per l'importanza delle funzioni e dei poteri loro assegnate, al Presidente e al Direttore o Segretario generale di ogni livello del sistema confederale, si richiede non solo di rispettare la legge, le norme statutarie e regolamentari ed il Codice Etico in generale, ma anche di assolvere agli specifici doveri elencati nel presente documento, al fine dello sviluppo armonico dell'intero sistema.

4. Doveri dei dirigenti associativi

Per le procedure di elezione e nomina della carica di componente gli organi associativi, occorre siano rispettati da “*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*” i principi enunciati nel Codice Etico della Confederazione attualmente in vigore, in merito soprattutto ai requisiti di onorabilità ivi elencati. Ogni soggetto così eletto dovrà, poi, impegnarsi ad onorare tutti gli obblighi tassativamente elencati dalla Confederazione di livello nazionale nel proprio Codice Etico ex art. 4.

5. Doveri del Presidente

Anche per la nomina del Presidente, in qualità di rappresentante politico-istituzionale dell'Associazione, con funzioni di guida, orientamento strategico, impulso e vigilanza sul buon andamento dell'Associazione stessa, devono necessariamente essere rispettati da “*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*” gli obblighi imposti, in merito anche alle sue inequivocabili funzioni, dall'art. 5 del vigente Codice Etico della Confederazione.

6. Doveri del Direttore o Segretario generale

L'art. 6 del vigente Codice Etico della Confederazione, elenca con estrema chiarezza quali sono gli obblighi e funzioni del Direttore Generale nelle varie associazioni a livello confederale, al quale “*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*” con il presente documento provvede ad adeguarsi. Questi, tra gli altri adempimenti, traduce concretamente gli orientamenti strategici impartiti dal Presidente e dagli altri organi,

collaborando con essi; assicura la qualità del servizio e delle relazioni; tutela l'immagine della struttura e garantisce la soddisfazione dei diversi interlocutori.

7. Doveri dei Dirigenti di struttura, dei dipendenti e dei collaboratori

I ruoli e gli adempimenti imposti ai Dirigenti, dipendenti e collaboratori nelle varie strutture, qualunque sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo, sono accuratamente descritti dalla Confederazione Nazionale nel proprio Codice Etico all'art. 7, al quale "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" rimanda e si adegua rigorosamente.

8. Doveri delle Imprese, degli Imprenditori e dei lavoratori autonomi titolari del rapporto associativo

Al fine di salvaguardare l'interesse generale della Confederazione e delle altre strutture associate, le Imprese, gli Imprenditori e lavoratori autonomi titolari del rapporto associativo si impegnano a rispettare il presente Codice Etico e quello della Confederazione Nazionale, così come enunciato all'art. 8 di quest'ultimo documento, in ogni loro comportamento imprenditoriale, professionale ed associativo.

9. Doveri dei rappresentanti presso Enti ed organismi estranei

I competenti organi di "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia", hanno il compito di scegliere i propri rappresentanti presso enti, istituzioni o società di natura pubblica o privata, tra gli associati, i dirigenti e i dipendenti, secondo criteri di rappresentatività e competenza. Una volta conferito ed accettato il ruolo, tali soggetti dovranno attenersi a quanto enunciato nel presente Codice Etico ed in quello della Confederazione ex art. 9.

Capo II - Disposizioni generali

Art. 1 - Introduzione

"Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia", è consapevole che comportamenti non etici nella condotta degli affari compromettono la reputazione della stessa ed ostacolano il perseguimento dello scopo sociale.

Le norme del presente Codice sono una guida per il consolidamento dell'impegno morale: "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia", ed i suoi

dipendenti sono tenuti ad osservare tali norme e soprattutto a rispettarne lo spirito che le informa.

Il presente Codice Etico, approvato dall'organo associativo di vertice, esprime gli impegni e le responsabilità etiche alle quali l'associazione intende orientare, in quanto applicabili, i propri comportamenti. Al rispetto del presente documento, sono vincolate le condotte dei componenti il Consiglio direttivo e la Giunta esecutiva (compreso il Presidente e Vice-presidente), del Direttore generale, dei dirigenti e dipendenti tutti, dei collaboratori dell'associazione a qualsiasi livello, senza eccezione alcuna, nonché di tutti coloro che, pur esterni all'associazione, operino direttamente od indirettamente per essa.

Art. 2 - Finalità

Il presente Codice Etico è un documento ufficiale adottato dalla “Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia”, contenente l'insieme dei principi che essa si impegna a rispettare ed a far rispettare.

Tale Codice, pertanto, rappresenta lo strumento di deontologia associativa con il quale formalizzare i principi e gli *standard* di comportamento in essere all'interno dell'associazione stessa, creando le condizioni per la corretta applicazione di politiche e procedure specifiche.

Art. 3 – Codice Etico e D.Lgs. 231/01

Il presente Codice Etico, costituendo parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, rappresenta un elemento essenziale del sistema di controllo ai fini della prevenzione dei reati contenuti nel predetto decreto, individuando i comportamenti attesi e quelli da evitare nello svolgimento delle mansioni lavorative. Esso costituisce, inoltre, uno strumento tramite il quale l'associazione si impegna a contribuire, nel compimento della propria missione e conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico della stessa..

Art. 4 – Ambito di applicazione

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale impiegato all'interno dell'Associazione, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 c.c.

Art. 2104 c.c. “Diligenza del prestatore di lavoro: *Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre, osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende*”.

Art. 2105 c.c. “Obbligo di fedeltà da parte del lavoratore: *Il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio*”

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” valuterà sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti dal Codice Etico applicando, nell'esercizio del proprio potere, le sanzioni che le diverse gravità dei fatti possono giustificare.

Il presente Codice Etico, si pone quindi come il complesso delle linee fondamentali che devono ispirare le attività della Associazione stessa e guidare i comportamenti di tutti coloro che Vi appartengono. In particolare, a titolo esemplificativo:

–i componenti gli organi associativi tengono conto anche dei principi e valori del presente Codice, nel fissare gli obiettivi e le mete da raggiungere, nonché nell'organizzare ed erogare i servizi;

–il direttore generale, i dirigenti, dipendenti e collaboratori, adeguano le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, ai valori, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal presente Codice Etico.

Art. 5 – Valore contrattuale del Codice.

L'Osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104, 2105 e 2106 c.c.

La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice, lede il rapporto di fiducia instaurato con l'Associazione e può portare ad azioni disciplinari, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della L.330/1970 (Statuto dei Lavoratori), dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali codici disciplinari diversamente adottati.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali anche dei collaboratori. Qualsiasi comportamento posto in essere dai collaboratori che intrattengono rapporti con l'associazione stessa, in contrasto con le regole previste nel Codice Etico, potrà determinare, come previsto da specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, negli accordi e nei contratti, l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre all'eventuale richiesta di risarcimento da parte dell'associazione, qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla stessa.

Art. 6 – Etica comportamentale

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” richiede ai componenti gli organi associativi, ai dirigenti ed a tutti i propri dipendenti e collaboratori di seguire sempre una rigorosa etica comportamentale con soci, fornitori ed appaltatori vari, e nel rappresentare l'associazione stessa di fronte alla Pubblica Amministrazione ed altri enti pubblici.

Art. 7 – Diffusione e formazione sul Codice Etico

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- distribuzione a tutti i componenti degli organi associativi ed a tutto il Personale;
- affissione in luogo accessibile a tutti;
- messa a disposizione dei Terzi Destinatari e di qualunque altro interlocutore sul sito internet dell'associazione e sulla propria intranet.

L'Organismo di Vigilanza (di seguito, anche 'OdV'), promuove e monitora l'implementazione di periodiche iniziative di formazione sui principi del presente

Codice, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate, ovvero mediante la previsione di una formazione più intensa e caratterizzata da un più elevato grado di approfondimento per i soggetti qualificabili come 'apicali' alla stregua del Decreto, nonché per quelli operanti nelle aree qualificabili come "a rischio" ai sensi del presente Modello.

Nei contratti con i Terzi Destinatari, è, inoltre, prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte, sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Modello e del Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

Capo III - Valori e principi generali

Art. 8 - Principi di comportamento

"Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia", assicura che impronerà la propria attività ai seguenti imprescindibili principi:

- Rispetto delle Leggi e dei Regolamenti.

Lo scopo sociale è perseguito rispettando le leggi, lo Statuto ed i vigenti regolamenti, assicurando sempre il corretto funzionamento degli organi associativi e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi degli associati stessi. Nello svolgimento delle proprie attività, i destinatari opereranno con onestà e nella assoluta legalità. Ogni dipendente dovrà, quindi, impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Tale impegno vale anche per i consulenti, fornitori, soci e per chiunque abbia rapporti con l'Associazione. Essa, infatti, non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

L'Associazione adotta, al riguardo, procedure interne e modelli organizzativi per prevenire e contrastare tutti quei comportamenti contrari al presente principio. A questo scopo "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" intrattiene rapporti con le Autorità Pubbliche, comprese quelle di Vigilanza, assolutamente collaborativi e trasparenti.

Al fine di promuovere la cultura della legalità e del controllo interno, affinché l'attività associativa sia sempre rispettosa delle leggi, regolamenti e procedure interne, "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al rispetto ed interpretazione del Codice Etico: i dipendenti ed i collaboratori tutti sono invitati a rivolgersi, oltre che ai propri superiori diretti, anche all'Organismo di Vigilanza (O.D.V.) appositamente costituito all'interno dell'associazione in caso di qualsiasi ipotesi di dubbio, o necessità di ulteriori approfondimenti, in relazione alla completa osservanza ed interpretazione di quanto sancito dal presente Codice.

- Principi generali

L'attività dell'Associazione è ispirata anche ai seguenti ed ulteriori principi:

- deve essere esclusa ogni forma di opportunismo, sia nei rapporti interni che in quelli esterni e/o con i Terzi;
- l'attività dei collaboratori e dei dipendenti deve essere orientata al rigido rispetto delle leggi e dei regolamenti, in tutti i paesi nei quali l'Associazione opera;
- le eventuali trattative ed i rapporti con la P.A., sono improntati alla massima trasparenza e correttezza ed al rispetto della legalità;
- è vietata qualsiasi forma di regalia, ovvero anche soltanto la promessa o l'offerta di regalie, a soggetti italiani o esteri che svolgono funzioni pubbliche e/o ai loro familiari, che eccedano le normali pratiche commerciali o di cortesia;
- è vietato diffondere notizie false o tendenziose;
- la scelta del personale da assumere è effettuata tenendo conto esclusivamente delle concrete esigenze dell'Associazione e del profilo professionale del candidato;
- la scelta dei fornitori e collaboratori deve essere effettuata sulla base di criteri di professionalità, di economicità, di trasparenza e di maggior vantaggio per l'Associazione stessa;
- i problemi dell'equità e della giustizia devono essere tenuti presenti anche nel ragionamento economico: non può esserci conflitto insanabile tra opzioni morali ed incentivi materiali, tra solidarietà e competizione. Da ciò discende la struttura interna degli interessi, la *governance*, i meccanismi decisionali;

- la responsabilità sociale dell'Associazione porta al riconoscimento della pluralità di gruppi o di categorie di interessi, anche con riferimento alle conseguenze ed alla externalità prodotta dall'attività dell'associazione medesima.

- Professionalità e Valorizzazione delle risorse umane.

Le risorse umane costituiscono parte integrante dell'Associazione: per questo i rapporti di lavoro sono basati sulla correttezza, la tutela dei diritti sindacali dei lavoratori ed il rispetto delle pari opportunità, senza discriminazioni per sesso, razza, credo religioso, opinioni politiche, età, ecc.

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” garantisce un adeguato grado di professionalità nell'esecuzione dei compiti assegnati ai propri dipendenti e collaboratori, promuovendone la crescita professionale anche con adeguati corsi formativi.

I dipendenti, tutti, ispirano la propria condotta alla collaborazione, condivisione di risultati ed al reciproco rispetto.

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” garantisce, inoltre, la tutela della salute nei luoghi di lavoro e la salvaguardia dell'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti.

Al riguardo, infatti, l'Associazione ha posto in essere una serie di attività volte ad assicurare tutti gli obblighi giuridici relativi:

- al rispetto degli *standard* tecnico-strutturali di legge relativi ai beni strumentali, attrezzature, luoghi di lavoro, materiali, ecc. eventualmente utilizzati per lo svolgimento della propria opera;
- alla valutazione dei rischi, predisponendo un documento in cui sono state predisposte le misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- all'identificazione di tutte le attività di natura organizzativa;
- alla realizzazione di attività di sorveglianza sanitaria;
- alla realizzazione di attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- alla previsione di attività di vigilanza, con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;

- alla predisposizione di procedure organizzative che prevedono l'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;

- alla verifica periodica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

- Responsabilità sociale ed ambientale.

Tutte le condotte sono improntate alla piena responsabilità in materia di tutela dell'ambiente. "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" è impegnata, infatti, nella salvaguardia dell'ambiente quale bene primario ed orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra il compimento delle proprie azioni ed il rispetto delle esigenze ambientali. Di tale responsabilità sono, comunque, investiti indistintamente tutti i membri degli organi associativi, il direttore generale, i dirigenti, tutti i dipendenti ed i collaboratori esterni.

Ai fornitori e *partners* dell'associazione, nonché alle società partecipate, è richiesta l'adesione al presente Codice, in particolare ai principi di legalità, responsabilità ambientale e tutela dei diritti dei lavoratori.

Gli organi associativi garantiscono pertanto, con autorevolezza ed indipendenza di giudizio, il raggiungimento dello scopo, una trasparente gestione, l'attiva partecipazione e l'impegno di tecnologie adeguate. Al fine di rafforzare il dovere di tutela ambientale, "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" puntualizza i seguenti obblighi: 1) attenersi scrupolosamente alle prescrizioni normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro; 2) attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di legge, alle direttive in materia di tutela ambientale e igiene ed alle procedure associative, mantenendo sempre un comportamento corretto e vigilante.

- Rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici

"Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" non eroga contributi, diretti o indiretti per il finanziamento di partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né dei loro rappresentanti o candidati.

Essa, inoltre, non finanzia associazioni né effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano la propaganda politica come finalità.

Nel rispetto dei limiti anzidetti, l'associazione può tuttavia riconoscere contributi e liberalità, in favore di soggetti aventi finalità sociali, morali, scientifiche e culturali.

- Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti, anche contrattuali, con le istituzioni pubbliche ed, in generale, con la Pubblica Amministrazione, ivi incluso per ciò che attiene la richiesta e/o la gestione di erogazioni pubbliche, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, in armonia con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

I rapporti con interlocutori istituzionali sono mantenuti esclusivamente tramite i soggetti a ciò deputati, se l'associazione utilizza un consulente o un soggetto “terzo” per essere rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i medesimi saranno tenuti a rispettare le direttive valide per il personale; l'Associazione, inoltre, non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto “terzo”, qualora esistano conflitti d'interesse, anche potenziali.

- Rapporti con operatori internazionali

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” si impegna a garantire che tutti i propri rapporti, ivi inclusi quelli di natura commerciale, intercorrenti con soggetti operanti a livello internazionale, avvengano nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, con l'obiettivo di scongiurare il pericolo di commissione di fattispecie di reato di natura transnazionale.

A tale proposito, l'associazione si impegna ad adottare tutte le cautele necessarie a verificare l'affidabilità di tali operatori, nonché la legittima provenienza dei capitali e dei mezzi da questi ultimi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con l'Associazione stessa.

Nei limiti delle proprie possibilità, inoltre, “Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” si impegna a collaborare, con correttezza e trasparenza, con le Autorità, anche straniere, che dovessero richiedere informazioni o svolgere indagini in merito ai rapporti intercorrenti tra l'Associazione e gli operatori internazionali.

- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Ai dipendenti e collaboratori, la cui integrità fisica e morale è considerata valore primario dell'Associazione, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia”, persegue quindi con il massimo impegno, l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito, adotta le misure più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria azione e, ove ciò non sia possibile, per una adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte e di garantirne l'eliminazione ovvero, ove ciò non sia possibile, la loro gestione.

Nell'ambito della propria attività, l'Associazione si impegna ad adeguare il lavoro all'uomo, ivi incluso per ciò che attiene la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo, nonché per ridurre gli effetti di tali lavori sulla salute.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'associazione si impegna, altresì, ad operare:

- a) tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica;
- b) sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- c) programmando adeguatamente la prevenzione e mirando ad un complesso coerente che tenga conto ed integri nella stessa la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- d) riconoscendo priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- e) impartendo adeguate istruzioni a tutto il personale.

Tali principi sono utilizzati dall'Associazione, ai fini della individuazione e dell'adozione delle misure necessarie per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

I destinatari tutti devono attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte ed in seguito, quando le stesse devono essere attuate.

- Correttezza, etica ed onestà negli affari

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” rispetta le regole della concorrenza, agendo in conformità con tutta la normativa *antitrust* vigente. Non offre, né accetta denaro o beni sotto qualsiasi forma per promuovere o favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio, o per ottenere privilegi e/o favori.

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” raccomanda la stessa condotta a tutti i destinatari del Codice, anche per la tutela della propria reputazione ed immagine.

Sono consentiti omaggi di modico valore e altre spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli e purché contenuti entro limiti tali da non compromettere l'integrità e la correttezza etico-professionale delle parti ed, in ogni caso, purché possano essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza. Nei rapporti con la P.A., gli omaggi e le spese di rappresentanza possono essere effettuati soltanto nei limiti e secondo le modalità definite nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01-Parte Speciale.

In caso di dubbio sulla corrispondenza dell'omaggio, prima di accettarlo, il dipendente o collaboratore deve informare dell'accaduto l'O.D.V., il quale esprimerà il proprio parere vincolante in merito alla questione.

Tutte le attività dell'associazione sono ispirate ai principi di correttezza, equità e diligenza.

Le eventuali informazioni di carattere personale contenute nelle Banche-dati sono trattate nel pieno rispetto delle norme in materia di *privacy*. A tutti i destinatari del Codice, è imposta la massima riservatezza sui dati e notizie apprese in occasione dello svolgimento del proprio lavoro.

I dipendenti della Società devono conservare e proteggere i beni e gli strumenti loro forniti per l'attività lavorativa, evitandone un uso estraneo ai fini associativi.

Ai collaboratori anche esterni è richiesto di operare con onestà, diligenza e serietà, nel rispetto delle previsioni contrattuali e del presente Codice, agendo nel solo interesse di “*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*” ed evitando di trarre vantaggi personali dal rapporto con l'Associazione.

- *Integrità*

L'associazione non approva, né giustifica alcuna azione di violenza o minaccia finalizzata all'ottenimento di comportamenti contrari alla normativa vigente, ivi inclusa quella del presente Codice.

- *Imparzialità*

Nelle relazioni con tutte le controparti, “*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*” evita ogni discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, la sessualità o lo stato di salute dei suoi interlocutori (ex art. 3 Costituzione Italiana).

- *Veridicità e documentazione delle attività (anti-riciclaggio)*

Ai fini della massima trasparenza, tutte le attività, operazioni, azioni e transazioni dell'Associazione sono correttamente autorizzate, legittime, registrate e verificabili nel loro processo decisionale. A questo scopo, viene conservato un adeguato supporto documentale per permettere i controlli del caso in ogni momento.

I documenti associativi, comprese le scritture contabili, sono redatti con veridicità, secondo le norme vigenti in materia di trasparenza ed antiriciclaggio.

Chiunque si dovesse trovare a conoscenza di eventuali omissioni, alterazioni o falsificazioni delle registrazioni contabili o dei relativi documenti di supporto, è tenuto ad informare tempestivamente il proprio superiore, ovvero il responsabile della funzione aziendale competente e l'O.D.V.

- *Trasparenza nelle comunicazioni*

“*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*” dichiara che le comunicazioni effettuate alle Autorità di Vigilanza e Controllo ed ai terzi sono veritiere, complete, chiare e tempestive, rispettose delle procedure relative interne, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con l'Associazione stessa.

- La pubblicità sui giornali e riviste

Nell'ambito della pubblicità sui giornali e riviste, occorre garantire la netta separazione tra informazione e pubblicità, assicurando sempre al lettore l'immediata riconoscibilità del messaggio promozionale, in qualunque sua forma sia essa redazionale o tabellare.

- Siti internet

Con riguardo ai siti internet predisposti da "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" e diretti al pubblico ed agli operatori italiani, oltre a rispondere ai requisiti previsti dai regolamenti e dalle leggi vigenti in materia, occorre garantire che siano chiaramente identificati lo *sponsor*, la fonte di tutte le informazioni riportate sul sito stesso, i destinatari di tali informazioni e gli obiettivi del sito.

- Riservatezza e tutela della privacy

L'associazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso. Ai collaboratori della "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" è fatto espresso divieto di utilizzare informazioni riservate, per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale.

In particolare, le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai soggetti nell'esercizio della propria attività devono rimanere strettamente riservate ed opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno che all'esterno dell'associazione, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure all'uopo predisposte. Le informazioni riservate sono, a titolo esemplificativo: i piani e programmi strategici, economico/finanziari, contabili, commerciali, gestionali, operativi; i progetti e gli investimenti, i dati relativi al personale, ai clienti, ai fornitori, ai collaboratori, agli utenti e in genere tutti i dati definiti personali dal D.Lgs. 196/2003 con particolare attenzione per quelli che la legge stessa definisce come sensibili; gli accordi associativi, gli accordi e i contratti commerciali, i documenti associativi, il *know-how* relativo alla produzione, allo sviluppo e alla commercializzazione di servizi, le banche-dati quali fornitori, clienti, dipendenti, mediatori e collaboratori esterni.

I soggetti, nel trattare tali dati e informazioni, devono prestare la massima attenzione e riservatezza. In particolare, i dipendenti devono: a) mantenere riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni e che non siano oggetto di trasparenza in conformità alla legge ed ai regolamenti; b) osservare il dovere di riservatezza anche dopo la cessazione dal servizio; c) consultare i soli documenti cui sono autorizzati ad accedere, facendone uso conforme alle proprie mansioni e consentendone l'accesso solo a coloro che ne abbiano titolo ed in conformità alle prescrizioni impartite; d) prevenire l'eventuale dispersione di dati osservando le misure di sicurezza impartite, custodendo con ordine e cura gli atti affidati ed evitando di effettuarne inutili copie.

I Destinatari che abbiano accesso a notizie riservate o informazioni privilegiate relative all'associazione che potrebbero, se rese pubbliche, influire in modo sensibile sui servizi offerti dalla stessa:

- non devono comunicare dette notizie o informazioni a terzi e non devono utilizzarle per finalità estranee al proprio incarico;
- si devono astenere dal compiere, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, operazioni sui servizi offerti dall'associazione, utilizzando le medesime notizie o informazioni.

- Conflitto d'interessi

L'attività dei componenti gli organi associativi di "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" è conforme alle previsioni normative, e le eventuali situazioni di conflitto sono gestite in totale trasparenza ed in modo da salvaguardare gli interessi dell'Associazione. Nello svolgimento di ogni attività, l'Associazione opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Per "conflitto di interesse", oltre alle ipotesi previste dalla legge, si intende anche il caso in cui un soggetto operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello dell'associazione per trarne un vantaggio per sé o per terze persone.

Con riferimento agli altri destinatari del Codice, "Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia" impone anche a costoro di astenersi da quegli atti nei quali possano risultare portatori, anche indirettamente, di interessi potenzialmente in conflitto

con quelli dell'Associazione come, ad esempio, interessi personali o familiari di carattere commerciale con fornitori o concorrenti. Al fine di concretizzare il perseguimento dei suddetti principi, l'Associazione ha predisposto anche i seguenti obblighi:

- rispetto delle leggi e delle norme interne dell'Associazione in tutti i rapporti personali e d'affari al di fuori della stessa;
- evitare atti o rapporti che potrebbero essere o apparire in contrasto con gli obblighi derivanti da ciascuna funzione dell'Associazione o con gli interessi della stessa;
- valutare i vantaggi e gli svantaggi che potrebbero derivare all'Associazione nel momento dell'accettazione di un qualsiasi incarico in un'altra Associazione o Società;
- segnalare all'Associazione (al diretto superiore, all'internal Auditor o all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01) qualsiasi rapporto o situazione rilevante per le attività dell'associazione in cui siano coinvolti interessi personali, ovvero di persone ad essi collegate (quali ad es. familiari, amici, conoscenti, etc.).

- *Diligenza e buona fede*

Ogni dipendente e collaboratore deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti ed assicurando le prestazioni richieste. Deve, altresì, conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice Etico, improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione ed alla reciproca collaborazione.

- *Clausola anti-corrruzione*

A tutti indistintamente è vietato nello svolgimento delle proprie funzioni dare o promettere denaro o altre utilità; tale condotta è vietata sia che venga realizzata nell'esclusivo interesse personale, sia che venga posta in essere nell'interesse o a vantaggio dell'associazione stessa.

- *Ripudio di ogni forma di terrorismo*

“Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia” ripudia ogni forma di terrorismo e intende adottare, nell'ambito della propria attività, le misure idonee a prevenire il pericolo di un coinvolgimento in fatti di terrorismo, così da contribuire all'affermazione della pace tra i popoli e della democrazia.

A tal fine, l'associazione si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, così come a non finanziare o comunque agevolare alcuna attività di questi.

- Efficienza

Tutti si impegnano a perseguire la migliore qualità professionale secondo gli *standard* più avanzati di ciascun settore e profilo di attività lavorativa. Inoltre, tutti si devono impegnare al corretto adempimento dei doveri e degli obblighi ed alla ricerca dell'economicità ottimale nelle prestazioni e nei servizi resi. I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito dalle parti.

- Spirito di servizio

Tutti nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione associativa di fornire servizi di alto valore economico e sociale alla collettività. Tale considerazione deve informare sempre la condotta dell'associazione e di ciascun socio, dirigente, dipendente e collaboratore.

- Collaborazione tra colleghi

Tali principi implicano che i comportamenti (a tutti i livelli e gradi di responsabilità) siano costantemente mirati ad agevolare la miglior prestazione possibile di ogni lavoratore, a promuovere ed accrescere le qualità professionali ed il loro effettivo dispiegamento nel corso dell'attività.

- Tutela della personalità individuale

L'Associazione riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza, soprattutto se volta a limitare la libertà personale, nonché ogni fenomeno di prostituzione e/o pornografia minorile.

L'Associazione si impegna a promuovere, nell'ambito della propria attività e tra i Destinatari la condivisione dei medesimi principi.

Capo IV - Sistema di Governo

Art. 9 - Attuazione del codice

L'osservanza del *Codice Etico* è parte integrante delle obbligazioni dei destinatari, al riguardo l'associazione ispira la propria conduzione verso un sistema di governo sempre conforme alla vigente normativa ed in linea con i più autorevoli indirizzi e con le miglior prassi esistenti in materia.

Tale sistema è volto ad assicurare la massima e più equilibrata collaborazione tra le sue componenti, attraverso un comportamento armonico dei diversi ruoli di gestione, indirizzo e controllo; risulta orientato a garantire una conduzione responsabile dell'impresa e trasparente nei confronti del mercato, nella prospettiva di creazione del valore per gli associati e del perseguimento delle finalità sociali.

“*Confcommercio-Imprese per l'Italia, provincia di Pistoia*” designa, ai sensi del D.Lgs. n.231/01, l'Organismo di Vigilanza e Controllo quale Comitato Etico competente ad assicurare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione sulle problematiche attinenti al presente Codice ed a vigilare sulla piena adesione, da parte dei destinatari, ai principi di comportamento esposti.

In relazione a ciò, i compiti dell'ODV sono, tra gli altri, i seguenti:

- controllare il rispetto del Modello e del Codice Etico, nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati previsti dal Decreto;
- formulare le proprie osservazioni in merito sia alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni associative, sia alle presunte violazioni del Modello o del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- fornire, ai soggetti interessati, tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste, incluse quelle relative alla legittimità di un comportamento o condotta concreti, ovvero alla corretta interpretazione delle previsioni del Modello o del Codice Etico;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare l'implementazione, da parte dell'associazione, delle attività di comunicazione e formazione sul Modello e, in particolare, sul Codice Etico;
- segnalare agli organi associativi competenti, le eventuali violazioni del Modello o del Codice Etico, proponendo la sanzione da irrogare e verificando l'effettiva applicazione delle sanzioni eventualmente irrogate.

Il Comitato Etico, raccoglie, inoltre, le segnalazioni relative da eventuali violazioni del Codice, nonché valuta e propone, alle competenti funzioni, l'adozione dei conseguenti provvedimenti in base alla gravità delle condotte e tenuto conto delle previsioni del Modello adottato secondo il D.Lgs.231/01. L'Associazione, al riguardo, attiva gli opportuni canali di comunicazione dedicati al fine di agevolare il processo di segnalazione all'ODV. In ogni caso, l'OdV si adopera affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurando, quindi, l'adeguata riservatezza di tali soggetti (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente).

Il Comitato Etico è, infine, adibito ad elaborare eventuali proposte di integrazione e modifica del presente Codice, sulla base dei risultati operativi ottenuti dalla sua applicazione, e riferisce con cadenza annuale ai componenti gli organi associativi di vertice sull'attività svolta.

Capo V – Norme di comportamento

Sezione I

Art. 10 – Principi e norme di comportamento per i componenti degli organi associativi.

Ai componenti degli organi associativi, è richiesto un comportamento ispirato altresì ai principi di autonomia, indipendenza e di rispetto delle linee di indirizzo che l'Associazione fornisce nelle relazioni che essi intrattengono, per conto della stessa, con le istituzioni pubbliche e con qualsiasi altro soggetto privato. È, inoltre, richiesta la loro partecipazione assidua ed informata all'attività dell'Associazione, essi sono tenuti a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti, ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere volta a salvaguardare le informazioni c.d. segrete. È richiesto, infine, il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice.

Tali obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti, anche successivamente alla cessazione del rapporto con l'Associazione.

Sezione II

Art. 11 – Rapporti con dipendenti e collaboratori

Nei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, “*Confcommercio-Imprese per l’Italia, Provincia di Pistoia*”, oltre, ai principi di legalità, lealtà ed efficienza, si ispira alle seguenti regole:

- osservare le leggi ed i regolamenti vigenti in ordine all’attività svolta dall’associazione;
- osservare le leggi, i regolamenti e quanto previsto dai contratti collettivi nazionali, vigenti in materia di rapporti con dipendenti e collaboratori;
- non divulgare informazioni che, per decisione dell’associazione o in base ad accordi con i dipendenti ed i collaboratori, debbano mantenersi riservate;
- invitare i propri dipendenti e collaboratori al rispetto delle clausole comportamentali inserite all’interno dei relativi contratti;
- non compiere alcuna attività di ostruzionismo, affinché le clausole di cui al punto precedente siano rispettate;
- se vengono offerti omaggi che superano il puro valore simbolico di cortesia, informare i diretti superiori oppure l’O.D.V.;
- evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei ad integrare alcuna delle fattispecie di reato richiamate nel Decreto;
- collaborare con l’OdV nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- segnalare all’OdV eventuali disfunzioni o violazioni del Modello e/o del Codice Etico.

Il Personale può rivolgersi in qualsiasi momento all’Organismo di Vigilanza, sia per iscritto che verbalmente, anche al fine di richiedere delucidazioni e/o informazioni in merito, ad esempio:

- all’interpretazione del Codice Etico e/o degli altri protocolli connessi al Modello;

- alla legittimità di un determinato comportamento o condotta concreti, così come alla loro opportunità o conformità rispetto al Modello o al Codice Etico.

In aggiunta alle previsioni di carattere generale sopra riportate, il Personale deve altresì rispettare i principi e le norme di comportamento di seguito indicate e riguardanti sia questioni ritenute di particolare rilevanza sotto il profilo etico, sia specifici settori dell'attività svolta dall'associazione.

Conflitto di interessi

Il Personale deve evitare di porre in essere o agevolare operazioni in conflitto d'interesse - effettivo o potenziale - con l'Associazione stessa, nonché attività che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'Associazione e nel pieno rispetto delle norme del presente Codice.

Il Personale, in particolare, non deve avere interessi finanziari in un fornitore, in un'Associazione concorrente e non può svolgere attività lavorative che possano comportare l'insorgenza di un conflitto di interessi.

Qualora si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, il Personale deve comunicare tale circostanza al proprio superiore gerarchico e all'OdV, astenendosi dal compiere qualsiasi operazione.

Rapporti con le Pubbliche Autorità

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Modello e del Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato dell'Associazione.

Nei limiti di seguito indicati, “*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*” vieta al Personale di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività - anche commerciali - direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione a rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o

prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.

Qualora connesse ai suddetti rapporti, eventuali richieste o offerte di denaro, di doni (ad eccezione di quelli di modico valore, per tali intendendosi quelli d'uso in relazione alle circostanze), di favori di qualunque tipo, inoltrate o ricevute dal Personale, devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico e dell'Organismo di Vigilanza.

Omaggi e atti di cortesia verso Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio o, comunque, pubblici dipendenti sono consentiti solo quando, essendo di modico valore, non compromettano in alcun modo l'integrità e l'indipendenza delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio.

In ogni caso, nel corso di una trattativa o di qualsivoglia altro rapporto con la Pubblica Amministrazione, il Personale deve astenersi dall'intraprendere, direttamente o indirettamente azioni volte a:

- proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali possano derivare vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di una o di entrambe le parti.

Nel caso di indagini, ispezioni o richieste della Pubblica Autorità, il Personale è tenuto ad assicurare la dovuta collaborazione.

Rapporti con clienti e fornitori

Il Personale deve improntare i rapporti con i clienti ed i fornitori alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, del Modello e del Codice Etico, nonché delle procedure interne e, in particolare, di quelle relative ai rapporti con la clientela e quelle in tema di acquisti e selezione dei fornitori.

Le norme comportamentali sopra indicate sono valide, e come tali devono essere rispettate, anche in relazione ai rapporti intercorrenti con operatori internazionali.

Partecipazione alle gare

In occasione della partecipazione a procedure di gara, occorre:

-
- agire nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede;
 - valutare, nella fase di esame del bando di gara, la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste;
 - fornire tutti i dati, le informazioni e le notizie richieste in sede di selezione dei partecipanti e funzionali all'aggiudicazione della gara;
 - qualora si tratti di gare pubbliche, intrattenere, con i pubblici funzionari incaricati, relazioni chiare e corrette, evitando qualsiasi comportamento idoneo a compromettere la libertà di giudizio dei funzionari competenti.

Obbligo di aggiornamento

Nello svolgimento della loro attività per conto dell'Associazione, il Personale è tenuto a mantenere sempre un elevato grado di professionalità. Il Personale, inoltre, in relazione allo specifico ambito di competenza, è tenuto ad un costante aggiornamento.

Riservatezza

Il Personale deve trattare con assoluta riservatezza, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, dati, notizie ed informazioni di cui viene in possesso, evitandone la diffusione o l'uso a fini speculativi propri o di terzi. Le informazioni aventi carattere riservato possono essere rese note, nell'ambito dell'Associazione, solo nei riguardi di coloro che abbiano effettiva necessità di conoscerle per motivi di lavoro.

Diligenza nell'utilizzo dei beni dell'Associazione

Il Personale deve proteggere e custodire i valori ed i beni dell'Associazione ad esso affidati, e contribuire alla tutela del patrimonio dell'Associazione stessa, evitando situazioni che possano incidere negativamente sull'integrità e sulla sicurezza di tale patrimonio.

In ogni caso, il Personale deve evitare di utilizzare a vantaggio personale, o comunque a fini impropri, risorse, beni o materiali appartenenti all'associazione.

Bilancio ed altri documenti associativi

Il Personale dovrà riservare particolare attenzione alla attività di predisposizione del bilancio e degli altri documenti associativi.

A tale proposito, sarà necessario garantire:

- un'adeguata collaborazione alle funzioni preposte alla redazione dei documenti associativi;

- la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni forniti;

- il rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili.

Salute e sicurezza sul lavoro

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Personale deve, in particolare:

a) prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro;

b) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

c) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

d) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

e) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;

f) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lett. g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

g) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;

h) provvedere alla cura dei mezzi di protezione individuale messi a sua disposizione, senza apportarvi alcuna modifica di propria iniziativa e segnalandone eventuali difetti o inconvenienti al datore di lavoro o al dirigente o al preposto;

i) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

l) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

m) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.

Anti-riciclaggio/ricettazione

Il Personale adotta tutti gli strumenti e le cautele opportune per garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali.

In particolare, è obbligatorio, tra l'altro, che:

a) gli incarichi conferiti ad eventuali aziende di servizi e/o persone fisiche che curino gli interessi economico/finanziari dell'Associazione siano redatti per iscritto, con l'indicazione dei contenuti e delle condizioni economiche pattuite.

b) le funzioni competenti assicurino il controllo della avvenuta regolarità dei pagamenti nei confronti di tutte le controparti anche mediante la verifica della coincidenza tra il soggetto a cui è intestato l'ordine e il soggetto che incassa le relative somme.

c) sia effettuato il controllo dei flussi finanziari aventi ad oggetto i rapporti (pagamenti/operazioni infragruppo) con le società del Gruppo (incluse anche quelle estere);

d) siano rispettati scrupolosamente i requisiti minimi fissati e richiesti ai fini della selezione dei soggetti offerenti i beni e/o servizi che l'associazione intende acquisire;

e) siano fissati i criteri di valutazione delle offerte;

f) con riferimento alla attendibilità commerciale/professionale dei fornitori e dei *partner*, siano richieste e ottenute tutte le informazioni necessarie;

Sezione III

Art. 12 – Relazioni con i fornitori

Nei rapporti con i fornitori, la “Confcommercio-Imprese per L’Italia, Provincia di Pistoia”, oltre ai principi di legalità, lealtà ed efficienza, si ispira alle seguenti regole:

– osservare le leggi e i regolamenti vigenti in ordine all’attività svolta dall’Associazione;

-
- osservare le leggi ed i regolamenti amministrativi in vigore, in materia di rapporti con i fornitori;
 - valutare le offerte dei fornitori in base a superiorità tecnica, qualità, affidabilità, servizio e prezzo;
 - sollecitare la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dell'associazione in termini di qualità, costo e tempi di consegna, nel rispetto delle regole liberamente concordate.
 - rispettare gli accordi di licenza e le norme sulla proprietà industriale;
 - mantenere un dialogo franco e aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali;
 - non prendere parte a titolo personale a concorsi, competizioni o iniziative promozionali indette da fornitori;
 - se vengono offerti omaggi che superano il puro valore simbolico di cortesia, informare i diretti superiori oppure l'O.D.V.;
 - non divulgare informazioni che, per decisione dell'associazione o in base ad accordi con il fornitore, debbano mantenersi riservate.

Sezione IV

Art. 13 – Regole generali per la gestione dei rapporti con tutti gli interlocutori

Per “*Confcommercio-Imprese per l'Italia, Provincia di Pistoia*” costituiscono principi fondamentali:

- l'osservanza delle leggi e regolamenti vigenti in ordine all'attività svolta dalla Associazione medesima;
- la valorizzazione delle risorse umane, il rispetto dei dipendenti, l'incentivo alla loro partecipazione alle decisioni dell'associazione;
- i contratti tra l'Associazione ed i suoi fornitori o i suoi clienti devono essere quanto più completi e chiari, in particolare, al sorgere di eventi imprevisti, non devono consentire lo sfruttamento di debolezze o di dipendenza degli interlocutori dell'Associazione;

-
- il contratto o la prestazione devono essere eseguiti nello spirito di equità, senza sfruttare condizioni di ignoranza o di ritardo nella verifica della qualità e quantità dei beni o servizi offerti. Nel corso del contratto, nessuna delle parti deve vedere peggiorare le sue eque aspettative iniziali;
 - L'associazione pretende che i suoi rappresentanti e dipendenti non perseguano l'utile personale o associativo a scapito del rispetto delle leggi vigenti e delle norme rappresentate da questo codice. In particolare, non devono essere attribuiti vantaggi illeciti a clienti o fornitori pubblici o privati;
 - L'associazione non comunica e non permette la circolazione di informazioni riservate su associati, dipendenti, fornitori e clienti a meno che ciò non sia espressamente previsto da precedenti accordi e conforme alle norme giuridiche vigenti. Allo stesso modo gli associati, i dirigenti, i dipendenti devono rispettare la riservatezza delle informazioni sull'Associazione;
 - L'Associazione mantiene con le associazioni e/o imprese concorrenti rapporti di leale concorrenza;
 - L'Associazione opera per il benessere generale della collettività e a ciò ispira i propri comportamenti imprenditoriali e sociali;
 - fatti salvi i diritti degli associati, l'Associazione si comporta sul mercato senza alcuna discriminazione tra clienti, fornitori, collaboratori, settori della pubblica amministrazione, diverse amministrazioni territoriali;
 - l'Associazione si impegna ad informare i suoi interlocutori in modo completo, veritiero, corretto e tempestivo sulle caratteristiche della propria attività, sulla natura dell'associazione stessa e sulle modalità e tempi di pagamento. Al riguardo, l'associazione si impegna ad effettuare pagamenti regolari e scrupolosi controlli di qualità del prodotto.

Pistoia 05 Luglio 2013